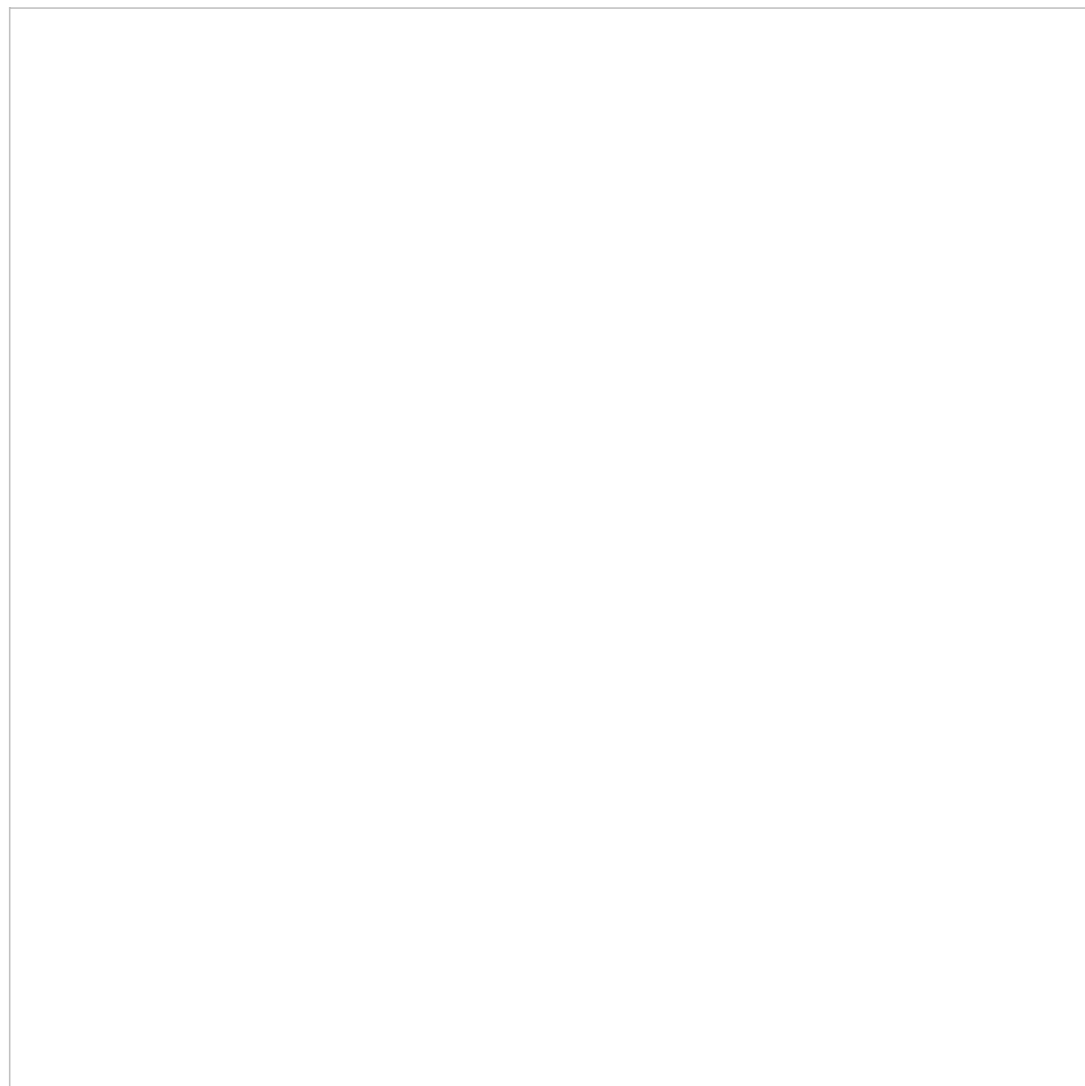


Consultori familiari, gli obbiettivi del nuovo primario Sara Zagonari

Donne in gravidanza seguite al momento del parto dalla stessa ostetrica, potenziato lo spazio giovani, inserita la figura dell'andrologo, istituito un centro per la menopausa e migliorata l'assistenza alle immigrate



02 Marzo 2022 Riorganizzazione in vista per i consultori familiari, con i loro servizi socio sanitari di base a tutela della salute della donna in tutta la sua vita, dell'adolescenza e dei giovani.

Da un miglioramento dell'accesso diretto a un'integrazione tra chi segue le donne in gravidanza nel territorio e chi le seguirà al momento del parto, dal potenziamento dello spazio giovani all'inserimento della figura dell'andrologo, dall'istituzione di un centro per la menopausa con ginecologi, osteopati, cardiologi e diabetologi al miglioramento dell'assistenza alle immigrate.

Sono questi i primi obbiettivi di Sara Zagonari, nuovo primario dell'Unità operativa Consultori Familiari Ravenna dell'Ausl Romagna. Alle spalle, dopo otto anni all'Ostetricia e Ginecologia del Santa Maria delle Croci fino al 2012, un'esperienza di cinque anni all'Ostetricia e Medicina dell'età prenatale del S.Orsola-Malpighi di Bologna e dal 2017 dirigente medico dell'unità operativa Consultori familiari di Ravenna. La presentazione è avvenuta questa mattina, mercoledì 2 marzo, con Tiziano Carradori, Mattia Altini e Francesca Bravi, rispettivamente direttore generale e direttore sanitario dell'Ausl Romagna e direttore dell'ospedale di Ravenna, insieme a Stefano Tamberi nuovo primario dell'Oncologia.

Nell'intervista Zagonari spiega come avanzeranno i cambiamenti e fornisce alcuni dati che danno la dimensione degli assistiti e delle nuove problematiche. Nel 2021 sono state seguite 875 gravidanze, 50 in

più rispetto all'anno precedente nonostante il calo delle nascite, è ciò depone a favore della qualità del servizio offerto. A proposito del percorso nascita, Zagonari precisa che da un anno e mezzo è attivo anche il servizio delle ecografie morfologiche, che ha coperto il 35% del fabbisogno, un servizio che sarà riorganizzato e potenziato. 605 sono stati i nuovi accessi ai consultori da parte degli adolescenti nel 2021, che aggiunti a quelli già in carico raggiungono i 1300. Una fascia di età dagli 11 ai 19 anni, all'interno della quale l'attività di prevenzione inizia nelle scuole dalla quarta elementare. Si rivolgono ai consulenti per problematiche affettive e sessuali, ma ora tra i giovani sono diventate preoccupanti quelle psicologiche. In generale, è da segnalare come la contraccezione gratuita abbia ridotto del 10% le richieste di interruzione della gravidanza. ▢

© copyright la Cronaca di Ravenna